Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena

biblioteca delfini

Musica dell' accoglienza con i RomAraBeat

MODENA Musica dell' accoglienza alla biblioteca Delfini di corso Canalgrande 103 con il concerto "Il Maghreb incontra i Balcani" del progetto "RomAraBeat".

Prosegue, infatti, alle 18.30 di oggi, l' iniziativa "Villaggio fragile. Fai entrare il sole" (ingresso libero), incentrata sul tema della migrazione. Nelle intenzioni degli organizzatori, quello di oggi più che un concerto sarà una vera e propria festa con musiche popolari dei Balcani e del nord Africa, seguita da un brindisi con panettone e pandoro nel chiostro di Palazzo Santa Margherita offerti dagli istituti culturali che vi hanno sede: la Biblioteca Delfini, la Galleria Civica di Modena e il Museo della Figurina Il clarinetto, la fisarmonica, il cimbalom, l' ud, le percussioni e le voci del progetto "RomAraBeat" si riuniscono a celebrare le musiche dei popoli migranti di Balcani e Nord Africa, incontrandosi in una festosa confluenza di musiche popolari.

L' elemento alla base è la sorpresa che si legge nel volto del musicista della periferia di Bucarest quando il ritmo della darbouka dai sobborghi di Tunisi lo incalza in una sfrenata danza di matrimonio; o la sorpresa degli uomini che, provenendo da latitudini distanti, incrociano il loro destino di artisti e, come era capitato ai loro padri in epoche remote, scoprono di avere una lingua comune. Un affascinante percorso di ritmi e melodie che lega la balera italiana alle sale da ballo francesi, la melodia napoletana alla rumba gitana. Albert Mihai (da Costanza, Romania) all' accordeon; Paolo Rocca (da Roma, Italia) al clarinetto; Marian Serban (da Bucarest, Romania) al cimbalom; Ziad Trabelsi (da Cartagine, Tunisia) a ud e voce; Fabio Festa (da Modena) ospite alle percussioni. I musicisti del progetto "RomAraBeat" sono virtuosi del proprio strumento e molti hanno collaborato, tra gli altri, con Moni Ovadia, e l' Orchestra di Piazza Vittorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017